

# proposta

DOMENICA DELLA SACRA FAMIGLIA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1789 - 31 DICEMBRE 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## MOLTO ORGOGLIOSO

A Natale, specialmente durante la celebrazione della mezzanotte, sono avvenute alcune cose che mi hanno rallegrato il cuore e di cui sono, spero giustamente, orgoglioso.

Innanzitutto la Veglia. In questi 38 anni a prepararla ci avevo pensato io con la collaborazione di una o due persone. Lo scorso anno partecipò anche il consiglio pastorale ma alla fine la veglia uscì dal mio computer. Quest'anno no.

Quest'anno una piccola équipe di quattro persone l'ha preparata in piena autonomia impegnandosi anche a proseguire questo servizio nei prossimi due anni.

E ne è venuto fuori un'ottima veglia, ricca di spunti per la riflessione e per poter vivere meglio il Natale.

Qualcuno "di fuori" direbbe: "fortunati".

Io credo che questa sia una fortuna che è germogliata nel nostro campicello perché a suo tempo è stato curato con infinite premure e, alla fine, il raccolto sta venendo.

Un altro momento della notte di Natale è stata la benedizione dello "spadino" di Alessandro, cadetto della accademia militare di Modena.

Si è trattato di una grandissima emozione.

Io guardo alle emozioni con una buona dose di sospetto, perché so che possono imbrogliairci e farci passare per importante quello che è solo melenso.

Ma in questo caso so con certezza che si è trattata di una emozione "sana". Sana e santa.

Quello che ha colpito tantissimi, me compreso, è stato il momento in cui Alessandro, sull'attenti, ha pronunciato la lunga e bellissima preghiera dell'allievo ufficiale.

Lo ha fatto con voce forte, ha usato, questo lo so, questo tono per lanciare un messaggio a tutti quelli che erano in chiesa, soprattutto ai suoi giovani compagni.

L'applauso scrosciante che lo ha accompagnato ci stava tutto, e anche di più.

In più.

In più la chiesa era gremita più degli ultimi anni.

Il papa ha detto che non bisogna fare censimenti, perché spesso nascondono una volontà di controllo e di possesso che nulla ha a che fare con lo spirito del Vangelo.

Però ... insomma non siamo ipocriti: se la notte di natale metà chiesa fosse stata vuota; se l'altare non fosse stato (come lo è stato) pieno e strapieno di giovani ... suavia, sarebbe stata la stessa cosa?

Il papa parla bene e in maniera "politicalmente corretta", ma io che sono rozzo, sento che le cose stanno in maniera diversa. Se rimaniamo in pochi, accettiamo di essere in pochi, ma se siamo in molti siamo contenti di essere molti.

O .... No?

drt

## RIPRENDO

Nel mese di Gennaio e per tanti anni ho ripreso la visita delle famiglie incominciano da via della Madonetta e proseguendo sul lato sud di Via Miranese fino ad arrivare al cartello che indica l'inizio di Spinea. L'ho fatto trentatré volte e pensavo che sarebbe bastato così, anche perché, almeno in teoria, il 2024 dovrebbe segnare la fine del mio mandato di parroco a Chirignago.

Se fossi arrivato a fine d'anno come stavo in estate non avrei ripreso: troppo stanco.

Ma grazie a Dio mi risento di nuovo in forze e perciò ricomincio il mio pellegrinaggio sulle strade di Chirignago. Come negli anni scorsi dedicherò a questo ministero il lunedì e il giovedì pomeriggio, con un'avvertenza, però: nel caso che il tempo fosse troppo brutto (e quando passo a distribuire gli avvisi non lo si può sapere), se il tempo fosse troppo brutto, dicevo, mi sento autorizzato a rimanere a casa ... "o, fioi, g'ho stattaquattro barete, altro che schersi!".

Spero che la visita per la benedizione della casa continui ad essere gradita come mi pare sia sempre stata almeno per la maggioranza delle famiglie.

In occasione del passaggio del parroco si usa fare un'offerta. Non per lui, personalmente, però, ma per la vita della parrocchia.

Spero che si sia visto come anche per il restauro della Chiesa non è mai stato chiesto denaro in nessuna occasione e in nessuna circostanza. A queste regola ferrea continuo ad attenermi: ma chi lo desidera può contribuire alle necessità della parrocchia "secondo le leggi e le usanze" diceva uno dei precetti generali della chiesa.

Conto di poter tenere il ritmo degli anni scorsi e cioè di arrivare a via Galassia entro il mese di Giugno per poi concludere in autunno il giro.

Ma in autunno ... potrà accadere di tutto.

Stiamo con fiducia nelle mani di Dio.  
Drt

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (31 DICEMBRE 2023 - 7 GENNAIO 2024)

Domenica 31 dicembre:

Ore 18,30: **MESSA DI RINGRAZIAMENTO**

Lunedì 1 Gennaio: **MARIA MADRE DI DIOI**

Ante messe con orario festivo

Ore 12.00: brindisi, pane e salame cotto, sotto il portico.

Mercoledì 3 Gennaio:

Ore 9.00: **MESSA DEL MERCOLEDÌ'**

Venerdì 5 Gennaio:

In mattinata verrà portata la comunione agli ammalati

Sabato 30 dicembre 2023

Per molti di noi i giorni del Natale sono pieni di ricordi, spesso velati di tristezza: tanto bene ci è stato dato, e ora ha lasciato un vuoto in noi...

Ma il Mistero del Natale è il dono di ricominciare: il Bambino Gesù è l'Amore eterno di Dio che ricomincia; tutto il Bene è nelle mani di Dio, anche il Bene nostro, e rifiorisce, perché Dio è eterno, cioè sempre nuovo. In questo Bambino, accanto a Maria e a Giuseppe, noi ritroviamo tutto il calore e la bellezza del Bene che ci è stato dato, ogni dono, ogni sorriso, ogni vicinanza d'amore, ogni opera buona. È il Figlio di Dio che custodisce tutto questo, e ci invita a ricominciare con Lui: ciò che manca nella sensibilità è ricostruito dalla Potenza di Dio, che vuole esserci vicino nella sua Umanità proprio per questo. Noi, che abbiamo la fortuna di credere in Lui, siamo portatori di questa certezza, che è Speranza, anche per tanti nostri fratelli.

Buon Natale ancora.

don Carlo

## LA BRUNA

Giovedì 28 Dicembre abbiamo celebrato il funerale della Bruna.

Data la sua veneranda età (97 anni) molti di Chirignago forse non la ricordano più. Certamente i bambini non l'hanno mai vista e anche tanti adulti non sanno cosa sia stata la Bruna per la Parrocchia di Chirignago.

Io ho potuto conoscerla bene perché per tantissimi anni ha fatto la catechista, perché per tantissimi anni ha fatto la segretaria della canonica, perché per tantissimi anni è stata la "nonna" dell'Azione Cattolica, perché per tanti anni le ho portato la comunione tutti i primi venerdì del mese.

Per ognuna di queste "voci" ci sarebbero tante cose da dire.

Non tutto, ma qualcosa dirò.

La Bruna, una consacrata pur rimanendo nel mondo, fare catechismo era il suo modo di lavorare per l'avvento del regno di Dio e per la costruzione di una bella, sana. Solida comunità parrocchiale.

E come faceva catechismo! Preparandosi sempre, arrivando sempre in anticipo, essendo di aiuto alle colleghe che avevano meno esperienza di lei, ed usando con i bambini e ragazzi un linguaggio chiaro, sereno, materno.

Era nata in un tempo in cui il catechismo era quello di Pio Decimo, domande e risposte, da imparare a memoria, con poca spiegazione dei contenuti. Ma non è rimasta lì. Ha fatto suo il nuovo "sentire" della Chiesa che nel Concilio Vaticano secondo è stata scossa e, diciamo pure, quasi scardinata dallo Spirito.

Il suo essere "di Azione Cattolica" l'ha portata a mettersi al servizio della Chiesa con spirito di comunione pieno di umiltà. E tra le tante cose che ha fatto per anni, al martedì, è venuta in canonica, dalle 9.00 alle 12.00 per rispondere al telefono, aprire la porta, annotare le intenzioni delle Messe e fare tutto ciò che era necessario fare.

Se sapessero i parrocchiani quale grande servizio è questo, servizio che permette al sacerdote di dedicarsi ad un'infinità di cose (funerali, visite agli ammalati, accoglienza di chi viene per un consiglio) invece di rimanere inchiodato alla scrivania.

Dicevo che da sempre ha fatto parte dell'Azione Cattolica. Non me ne vogliono coloro che oggi aderiscono a questa associazione, allora l'essere di Azione Cattolica si riassume in tre parole: Azione, Preghiera, Sacrificio. In un percorso non larvamente religioso, ma con una forte impegno e desiderio di santità. Altro che storie.

Tutto questo senza rinunciare ad una presenza forte ed intelligente nella società. La Bruna ha lavorato per anni ed anni nell'ECA (ente comunale assistenza) per aiutare chi si trovava in difficoltà di tipo economico o sociale.

Cristiana nel mondo.

Negli ultimi anni l'età aveva avuto la meglio sulla sua volontà di servizio, ma quando le portavo la comunione era sempre curiosa di sapere come andava la parrocchia e seguiva via streaming la nostra messa domenicale.

Questo fino a pochi giorni fa.

Ma so (non sono certo, so) che la Bruna continua a vegliare su di noi, sulla nostra comunità e soprattutto sopra i nostri giovani, e a pregare per loro.

## 1 GENNAIO: BRINDISI SOTTO IL PORTICO

E' diventata ormai una tradizione trovarci sotto il portico della chiesa, dopo la Messa delle 11.00 per brindare all'anno nuovo. In realtà in questi giorni di brindisi se ne sono fatti tanti, compreso quello dopo la messa di mezzanotte per far festa a Gesù e nello stesso tempo ad Alessandro.

Ma aggiungere al prosecco una fettina di salame abbrustolito come antipasto del lauto pranzo di capodanno e questo soprattutto in compagnia di tanti amici sarà cosa gradita.

Non dimentichiamo che la convivialità è uno dei valori più condivisi sul piano umano e più importanti sul piano religioso.

La fede noi la viviamo e la mostriamo soprattutto durante la Messa che viene chiamata anche "la Cena del Signore". E anche se sotto il portico non ci sederemo insieme, insieme e con gioia ci scambieremo auguri e segni di affetto.

## CONCORSO PRESEPI

In parrocchia abbiamo due concorsi presepi: quello ufficiale a cui sono stati invitati tutti bambini e ragazzi e che avrà la sua premiazione in una delle prime feste dell'anno. Ma ce n'è un secondo: quante saranno mai le pecorelle del presepio che don Roberto ha costruito attorno al pozzo, sotto il campanile?

Sono tante, tantissime, ma quante?

Per stimolare lo spirito di osservazione il parroco ha lanciato un concorso: vincerà 50 euro chi indovinerà il numero esatto di pecore. Ma attenzione, dovranno entrare tutte nel conto, anche quelle che sono portate in spalla da pastori e pastorelle, anche quelle che fanno coppia. Tutte ma proprio tutte.

Una coppia di ragazzi è avvicinato tantissimissimo al numero esatto.

Se proprio nessuno dovesse indovinare il totale saranno loro i premiati.

# proposta

DOMENICA DELLA SACRA FAMIGLIA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1789 - 31 DICEMBRE 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## MOLTO ORGOGLIOSO

A Natale, specialmente durante la celebrazione della mezzanotte, sono avvenute alcune cose che mi hanno rallegrato il cuore e di cui sono, spero giustamente, orgoglioso.

Innanzitutto la Veglia. In questi 38 anni a prepararla ci avevo pensato io con la collaborazione di una o due persone. Lo scorso anno partecipò anche il consiglio pastorale ma alla fine la veglia uscì dal mio computer. Quest'anno no.

Quest'anno una piccola equipe di quattro persone l'ha preparata in piena autonomia impegnandosi anche a proseguire questo servizio nei prossimi due anni.

E ne è venuto fuori un'ottima veglia, ricca di spunti per la riflessione e per poter vivere meglio il Natale.

Qualcuno "di fuori" direbbe: "fortunati".

Io credo che questa sia una fortuna che è germogliata nel nostro campicello perché a suo tempo è stato curato con infinite premure e, alla fine, il raccolto sta venendo.

Un altro momento della notte di Natale è stata la benedizione dello "spadino" di Alessandro, cadetto della accademia militare di Modena.

Si è trattato di una grandissima emozione.

Io guardo alle emozioni con una buona dose di sospetto, perché so che possono imbrogliarci e farci passare per importante quello che è solo melenso.

Ma in questo caso so con certezza che si è trattata di una emozione "sana". Sana e santa.

Quello che ha colpito tantissimi, me compreso, è stato il momento in cui Alessandro, sull'attenti, ha pronunciato la lunga e bellissima preghiera dell'allievo ufficiale.

Lo ha fatto con voce forte, ha usato, questo lo so, questo tono per lanciare un messaggio a tutti quelli che erano in chiesa, soprattutto ai suoi giovani compagni.

L'applauso scrosciante che lo ha accompagnato ci stava tutto, e anche di più.

In più.

In più la chiesa era gremita più degli ultimi anni.

Il papa ha detto che non bisogna fare censimenti, perché spesso nascondono una volontà di controllo e di possesso che nulla ha a che fare con lo spirito del Vangelo.

Però ... insomma non siamo ipocriti: se la notte di natale metà chiesa fosse stata vuota; se l'altare non fosse stato (come lo è stato) pieno e strapieno di giovani ... suavia, sarebbe stata la stessa cosa?

Il papa parla bene e in maniera "politicalmente corretta", ma io che sono rozzo, sento che le cose stanno in maniera diversa. Se rimaniamo in pochi, accettiamo di essere in pochi, ma se siamo in molti siamo contenti di essere molti.

O .... No?

drt

## RIPRENDO

Nel mese di Gennaio e per tanti anni ho ripreso la visita delle famiglie incominciano da via della Madonetta e proseguendo sul lato sud di Via Miranese fino ad arrivare al cartello che indica l'inizio di Spinea. L'ho fatto trentatré volte e pensavo che sarebbe bastato così, anche perché, almeno in teoria, il 2024 dovrebbe segnare la fine del mio mandato di parroco a Chirignago.

Se fossi arrivato a fine d'anno come stavo in estate non avrei ripreso: troppo stanco.

Ma grazie a Dio mi risento di nuovo in forze e perciò ricomincio il mio pellegrinaggio sulle strade di Chirignago. Come negli anni scorsi dedicherò a questo ministero il lunedì e il giovedì pomeriggio, con un'avvertenza, però: nel caso che il tempo fosse troppo brutto (e quando passo a distribuire gli avvisi non lo si può sapere), se il tempo fosse troppo brutto, dicevo, mi sento autorizzato a rimanere a casa ... "o, fioi, g'ho stattaquattro barete, altro che schersi!".

Spero che la visita per la benedizione della casa continui ad essere gradita come mi pare sia sempre stata almeno per la maggioranza delle famiglie.

In occasione del passaggio del parroco si usa fare un'offerta. Non per lui, personalmente, però, ma per la vita della parrocchia.

Spero che si sia visto come anche per il restauro della Chiesa non è mai stato chiesto denaro in nessuna occasione e in nessuna circostanza. A queste regola ferrea continuo ad attenermi: ma chi lo desidera può contribuire alle necessità della parrocchia "secondo le leggi e le usanze" diceva uno dei precetti generali della chiesa.

Conto di poter tenere il ritmo degli anni scorsi e cioè di arrivare a via Galassia entro il mese di Giugno per poi concludere in autunno il giro.

Ma in autunno ... potrà accadere di tutto.

Stiamo con fiducia nelle mani di Dio.  
Drt

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (31 DICEMBRE 2023 - 7 GENNAIO 2024)

Domenica 31 dicembre:

Ore 18,30: **MESSA DI RINGRAZIAMENTO**

Lunedì 1 Gennaio: **MARIA MADRE DI DIOI**

Ante messe con orario festivo

Ore 12.00: brindisi, pane e salame cotto, sotto il portico.

Mercoledì 3 Gennaio:

Ore 9.00: **MESSA DEL MERCOLEDÌ'**

Venerdì 5 Gennaio:

In mattinata verrà portata la comunione agli ammalati

Sabato 30 dicembre 2023

Per molti di noi i giorni del Natale sono pieni di ricordi, spesso velati di tristezza: tanto bene ci è stato dato, e ora ha lasciato un vuoto in noi...

Ma il Mistero del Natale è il dono di ricominciare: il Bambino Gesù è l'Amore eterno di Dio che ricomincia; tutto il Bene è nelle mani di Dio, anche il Bene nostro, e rifiorisce, perché Dio è eterno, cioè sempre nuovo. In questo Bambino, accanto a Maria e a Giuseppe, noi ritroviamo tutto il calore e la bellezza del Bene che ci è stato dato, ogni dono, ogni sorriso, ogni vicinanza d'amore, ogni opera buona. È il Figlio di Dio che custodisce tutto questo, e ci invita a ricominciare con Lui: ciò che manca nella sensibilità è ricostruito dalla Potenza di Dio, che vuole esserci vicino nella sua Umanità proprio per questo. Noi, che abbiamo la fortuna di credere in Lui, siamo portatori di questa certezza, che è Speranza, anche per tanti nostri fratelli.

Buon Natale ancora.

don Carlo

## LA BRUNA

Giovedì 28 Dicembre abbiamo celebrato il funerale della Bruna.

Data la sua veneranda età (97 anni) molti di Chirignago forse non la ricordano più. Certamente i bambini non l'hanno mai vista e anche tanti adulti non sanno cosa sia stata la Bruna per la Parrocchia di Chirignago.

Io ho potuto conoscerla bene perché per tantissimi anni ha fatto la catechista, perché per tantissimi anni ha fatto la segretaria della canonica, perché per tantissimi anni è stata la "nonna" dell'Azione Cattolica, perché per tanti anni le ho portato la comunione tutti primi venerdì del mese.

Per ognuna di queste "voci" ci sarebbero tante cose da dire.

Non tutto, ma qualcosa dirò.

La Bruna, una consacrata pur rimanendo nel mondo, fare catechismo era il suo modo di lavorare per l'avvento del regno di Dio e per la costruzione di una bella, sana. Solida comunità parrocchiale.

E come faceva catechismo! Preparandosi sempre, arrivando sempre in anticipo, essendo di aiuto alle colleghe che avevano meno esperienza di lei, ed usando con i bambini e ragazzi un linguaggio chiaro, sereno, materno.

Era nata in un tempo in cui il catechismo era quello di Pio Decimo, domande e risposte, da imparare a memoria, con poca spiegazione dei contenuti. Ma non è rimasta lì. Ha fatto suo il nuovo "sentire" della Chiesa che nel Concilio Vaticano secondo è stata scossa e, diciamo pure, quasi scardinata dallo Spirito.

Il suo essere "di Azione Cattolica" l'ha portata a mettersi al servizio della Chiesa con spirito di comunione pieno di umiltà. E tra le tante cose che ha fatto per anni, al martedì, è venuta in canonica, dalle 9.00 alle 12.00 per rispondere al telefono, aprire la porta, annotare le intenzioni delle Messe e fare tutto ciò che era necessario fare.

Se sapessero i parrocchiani quale grande servizio è questo, servizio che permette al sacerdote di dedicarsi ad un'infinità di cose (funerali, visite agli ammalati, accoglienza di chi viene per un consiglio) invece di rimanere inchiodato alla scrivania.

Dicevo che da sempre ha fatto parte dell'Azione Cattolica. Non me ne vogliono coloro che oggi aderiscono a questa associazione, allora l'essere di Azione Cattolica si riassumeva in tre parole: Azione, Preghiera, Sacrificio. In un percorso non larvamente religioso, ma con una forte impegno e desiderio di santità. Altro che storie.

Tutto questo senza rinunciare ad una presenza forte ed intelligente nella società. La Bruna ha lavorato per anni ed anni nell'ECA (ente comunale assistenza) per aiutare chi si trovava in difficoltà di tipo economico o sociale.

Cristiana nel mondo.

Negli ultimi anni l'età aveva avuto la meglio sulla sua volontà di servizio, ma quando le portavo la comunione era sempre curiosa di sapere come andava la parrocchia e seguiva via streaming la nostra messa domenicale.

Questo fino a pochi giorni fa.

Ma so (non sono certo, so) che la Bruna continua a vegliare su di noi, sulla nostra comunità e soprattutto sopra i nostri giovani, e a pregare per loro.

## 1 GENNAIO: BRINDISI SOTTO IL PORTICO

E' diventata ormai una tradizione trovarci sotto il portico della chiesa, dopo la Messa delle 11.00 per brindare all'anno nuovo. In realtà in questi giorni di brindisi se ne sono fatti tanti, compreso quello dopo la messa di mezzanotte per far festa a Gesù e nello stesso tempo ad Alessandro.

Ma aggiungere al prosecco una fettina di salame abbrustolito come antipasto del lauto pranzo di capodanno e questo soprattutto in compagnia di tanti amici sarà cosa gradita.

Non dimentichiamo che la convivialità è uno dei valori più condivisi sul piano umano e più importanti sul piano religioso.

La fede noi la viviamo e la mostriamo soprattutto durante la Messa che viene chiamata anche "la Cena del Signore". E anche se sotto il portico non ci sederemo insieme, insieme e con gioia ci scambieremo auguri e segni di affetto.

## CONCORSO PRESEPI

In parrocchia abbiamo due concorsi presepi: quello ufficiale a cui sono stati invitati tutti bambini e ragazzi e che avrà la sua premiazione in una delle prime feste dell'anno. Ma ce n'è un secondo: quante saranno mai le pecorelle del presepio che don Roberto ha costruito attorno al pozzo, sotto il campanile?

Sono tante, tantissime, ma quante?

Per stimolare lo spirito di osservazione il parroco ha lanciato un concorso: vincerà 50 euro chi indovinerà il numero esatto di pecore. Ma attenzione, dovranno entrare tutte nel conto, anche quelle che sono portate in spalla da pastori e pastorelle, anche quelle che fanno coppia. Tutte ma proprio tutte.

Una coppia di ragazzi è avvicinato tantissimissimo al numero esatto.

Se proprio nessuno dovesse indovinare il totale saranno loro i premiati.